



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Il Segretario Generale

Decreto del Segretario Generale n. 544 del 19 OTT 2018

Oggetto: Richiesta parere per "Impianto di depurazione di Gravina. Adeguamento in materia di salute e sicurezza, emissioni in atmosfera e disciplina acque meteoriche dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Gravina (BA)", ai sensi dell'art. 10 delle Norme di Attuazione del PAI ex Autorità di bacino Basilicata;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. recante "Norme in materia ambientale", che recepisce la direttiva 2000/60/CE relativa all'istituzione di un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

Visto il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 recante "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni", che recepisce la direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi alluvioni;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" che all'art. 51 detta "Norme in materia di Autorità di bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visti in particolare i novellati art. 65 del citato D.lgs 152/2006 di costituzione dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nella quale confluiscono i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016 - pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017- che ha disposto l'effettiva soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il Decreto Interministeriale n. 52 del 26.02.2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.82 del 9 aprile 2018 di approvazione, tra gli altri, dello Statuto dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, pubblicato sulla G.U. 13 giugno 2018, n. 135 - attuativo del comma 4, del citato art. 63 - che ha perfezionato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2016, conferendo piena operatività alle Autorità di bacino Distrettuali;

Visto altresì l'art. 170, del citato d. Lgs 152/2006 che al comma 11 prevede che "Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175" nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Considerato che l'art. 4 del succitato DPCM del 04/04/2018 prevede un'articolazione territoriale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale in struttura centrale e strutture operative di livello territoriale con sedi individuate presso le regioni ricadenti nel distretto, tra le quali rientra quella della Regione Basilicata;

Visto il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico redatto dalla soppressa Autorità di Bacino della Basilicata (AdB Basilicata) ai sensi dell'art.65 del D.Lgs 152/2006 (P.A.I. Basilicata), tutt'ora vigente;

Visto l'articolo 10 delle Norme di Attuazione del PAI Basilicata, secondo il quale l'Autorità di Bacino esprime parere su opere di interesse pubblico interessanti le fasce fluviali;

Visto l'art. 26, comma 1, delle citate norme di attuazione il quale stabilisce che *"Ai fini dell'espressione dei pareri e delle valutazioni tecniche di cui agli articoli 4bis, 10, 11, 16, 17, 18, 21, 22 e 30 delle presenti norme, con provvedimento del Segretario Generale, sono costituite le Commissioni tecniche per l'istruttoria delle istanze"*;

Visti i Decreti Segretariali, attuativi dell'art. 26 delle citate norme di attuazione, n. 149 del 25 febbraio 2019 e n. 355 del 4 giugno 2018 con cui sono state istituite le Commissioni Tecniche Permanenti, nonché le successive note di affiancamento alle commissioni citate, di altri funzionari della STO;

Vista la nota di Acquedotto Pugliese acquisita agli atti dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale al protocollo n. 6065/2020 del 19/03/2020, con cui veniva richiesto il rilascio del parere ai sensi dell'art 10 delle vigenti Norme di Attuazione per l'" *Impianto di depurazione di Gravina. Adeguamento in materia di salute e sicurezza, emissioni in atmosfera e disciplina acque meteoriche dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Gravina (BA)*";

Visto il verbale della I seduta della Commissione Tecnica di cui all'art. 10 delle NTA, delegata a svolgere le attività istruttorie ed a formulare valutazioni sulla base della documentazione inviata dall'amministrazione richiedente, nel quale viene richiesta documentazione integrativa progettuale ai fini del rilascio del parere richiesto;

Vista la nota dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot 11806/2020 del 22/06/2020 con la quale viene formalmente richiesto ad AQP la documentazione integrativa progettuale necessaria all'istruttoria della pratica in esame da parte della Commissione Tecnica;

Vista la nota di Acquedotto Pugliese prot n. 57624-U del 15/09/2020, acquisita agli atti dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale al protocollo n. 17329/2020 del 15/09/2020, con la quale veniva trasmessa la documentazione progettuale integrativa richiesta;

Visto il verbale della II seduta della Commissione Tecnica di cui all'art. 10 delle NTA, delegata a svolgere le attività istruttorie ed a formulare valutazioni sulla base della documentazione inviata dall'amministrazione richiedente nel quale sono riportati gli esiti di tali attività e contenente anche



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

una proposta per il proseguimento/conclusione dell'iter di cui trattasi, da cui si evince che vi sono le condizioni per poter esprimere parere positivo con specifiche prescrizioni per il progetto di "Adeguamento in materia di salute e sicurezza, emissioni in atmosfera e disciplina acque meteoriche dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Gravina (BA)";

Ritenuto, pertanto, di poter procedere all'espressione del richiesto parere;

Vista la L. 221 del 7 agosto 1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Atteso che l'art 26, comma 5 delle succitate norme di attuazione prevede che il parere venga espresso con determinazione dirigenziale;

Tenuto conto che presso la Struttura Operativa Territoriale della Basilicata non è presente una figura dirigenziale che possa esprimere il parere con atti aventi forma di determinazione dirigenziale;

Considerato che nelle more dell'attivazione del percorso tecnico-normativo di semplificazione e di omogeneizzazione delle norme dei Piani Stralci, in ambito di Distretto Idrografico, in corso di definizione, occorre ancora riferirsi ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico, redatti dalle ex Autorità di Bacino nazionale, regionali ed interregionali, comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, ed alle relative disposizioni normative vigenti per lo specifico ambito territoriale di applicazione;

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art.1-Si esprime, ai sensi dell'articolo 10 delle Norme di Attuazione del PAI Basilicata, parere positivo sul progetto di "Adeguamento in materia di salute e sicurezza, emissioni in atmosfera e disciplina acque meteoriche dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Gravina (BA)" con le seguenti prescrizioni:

- durante le fasi di cantiere, si predispongano tutti gli accorgimenti utili a far fronte ad ogni eventuale piena atti ad evitare l'insorgere di situazioni di aumento della pericolosità idraulica ed idrogeologica;
- al termine delle lavorazioni venga ripristinato lo stato dei luoghi preesistente;

Art.2 – Il presente decreto è notificato all'Amministrazione Comunale di Gravina in Puglia, alla regione Puglia e ad Acquedotto Pugliese;

Art.3 - Il presente decreto è pubblicato sul sito web istituzionali (www.distrettoappenninomeridionale.it) e depositato, insieme agli atti istruttori, presso la sede territoriale operativa di Potenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

